

Un approccio interculturale

La pedagogia interculturale si declina nelle dimensioni dell'accoglienza, del riconoscimento e della valorizzazione di ogni singola persona. Superare le differenze, valorizzare le diversità, ma ricercare somiglianze e comunanze di intenti e di funzioni (come l'essere genitori) è una delle responsabilità educative dei servizi alla prima infanzia.

La formazione ha un ruolo importante nella qualità dell'offerta educativa dei servizi all'infanzia. Il personale dei servizi ha l'opportunità di fruire di una formazione professionale continua, basata sulla conoscenza delle diversità e sul saper promuovere atteggiamenti e pratiche quotidiane che muovano da valori quali l'accoglienza, il rispetto, il riconoscimento dell'altro a favore di una sempre più adeguata risposta ai bisogni dei/delle bambini/e e delle loro famiglie tenendo conto delle specificità e delle provenienze. I progetti per i/le bambini/e con e per le famiglie: la valorizzazione di altre culture si attua attraverso la progettazione di esperienze e attività con i/le bambini/e e con le loro famiglie per favorire la conoscenza reciproca nel rispetto della diversità, unicità e individualità di ognuno.

L'*approccio interculturale* è trasversale a ogni intervento educativo: del resto l'obiettivo principale di ogni azione progettata e realizzata è quello di aiutare i bambini e le bambine a riconoscersi e costruire il proprio sé. Ogni educatore/trice valorizza il rapporto individuale con ogni bambino/a e la sua famiglia, sostiene e favorisce la socializzazione tra bambini/e e con gli adulti del servizio. L'adulto è mediatore e registra nelle situazioni educative che favoriscono lo sviluppo individuale e la conoscenza reciproca.

In gran parte dei servizi fiorentini è presente quello che potremmo definire *lo scaffale multiculturale* nel quale è possibile trovare libri e pubblicazioni in diverse lingue. Libri per adulti ma soprattutto libri per bambini/e che vengono messi a disposizione dei piccoli e dei grandi per favorire la conoscenza di tradizioni e cultura di paesi spesso molto lontani e dei diversi possibili modi di narrare e rappresentare.

Nell'ottica della valorizzazione delle culture altre sono stati introdotti nel menù per i/le bambini/e alimenti e cibi provenienti da diverse parti del mondo con la supervisione del servizio di dietologia dell'Ospedale pediatrico Meyer che cura le tabelle dietetiche dei servizi all'infanzia. La scelta dei piatti, i metodi di cottura, di abbinamento e presentazione sono stati oggetto di una specifica formazione per gli operatori cucinieri.

Molti sono i progetti che vedono le famiglie protagoniste di percorsi di conoscenza reciproca delle varie culture di appartenenza. Alcuni servizi hanno introdotto feste e ricorrenze dei vari paesi per dare a tutti l'opportunità di celebrare festività che rivestono un particolare significato per alcuni bambini/e e per le loro famiglie ma che diventano occasioni di festa condivise da tutti i/le bambini/e. Altri progetti vedono i/le genitori/trici protagonisti di percorsi laboratoriali di scrittura e narrazione di storie, di canti, di pittura e caratteristici delle varie tradizioni familiari. I materiali elaborati rimangono a disposizione del servizio come documentazione della partecipazione delle famiglie nella varietà e ricchezza delle varie provenienze.